

profani, costoro che hanno la suprema magistratura della Chiesa a 75 anni fossero collocati a riposo, poiché allora quando nel pronunciare la parola di Dio, si giunge al punto di dimenticare la carità cristiana augurando a padri di famiglia mali e vendette, è nostro dovere invocare noi questa santa parola di carità predicata da Cristo, e noi perdoniamo a lui perchè non sa quello che si dice.

Noi non invociamo vendetta da V. E. ma desideriamo solo che Monsignore sappia, quanto Ella sia in questo caso mal rappresentata, poiché per noi nulla esiste migliore delle parole, pace, pace e pace »

### L'assassinio dell'on. Luigi Ferrari

Martedì sera, a Rimini, poco dopo la mezzanotte, mentre il deputato conte Luigi Ferrari rincasava, accompagnato dal prof. Vincini, un gruppo di persone rivolse al suo indirizzo parole offensive.

L'on. Ferrari si avvicinò al gruppo. Ne seguì uno scambio di parole, durante il quale dal gruppo partì un colpo d'arma da fuoco che ferì l'on. Ferrari al mento.

Il proiettile penetrò nel collo. La ferita è mortale. Molti arresti.

— Lo stato dell'on. Ferrari è gravissimo, però non è esclusa la probabilità di salvarlo.

La città è indignatissima e costernata pel grave attentato.

— Le condizioni di salute dell'on. Ferrari continuano pressochè disperate.

Il Municipio pubblicò un manifesto stigmatizzante l'esecrando misfatto.

La cittadinanza intera sottoscrive un indirizzo di cui la prima firma è quella dell'on. Fortis, qui espressamente giunto.

Il re ha fatto telegrafare le sue condoglianze all'on. Ferrari esprimendo dolore e sdegno per l'attentato di cui il deputato di Rimini fu vittima.

Hanno pure telegrafato, oltre a Crispi ed a Galli, il ministro degli esteri, e parecchi senatori e deputati ed altri amici personali del deputato di Rimini.

Nel pomeriggio il deputato di Sant'Onofrio che trovandosi a Rimini è accorso subito al letto dell'infermo, mandò il seguente dispaccio alla Questura della Camera.

« Ferita gravissima; l'operazione per estrarre il proiettile riuscì ottimamente; il pericolo però non è scongiurato. »

Il presidente del Consiglio e l'on. Galli addoloratissimi telegrafarono d'urgenza alle autorità di Rimini per essere informati di ora in ora delle condizioni del ferito.

Stasera in tutta Roma non si parla d'altro e tutti hanno parole di esecrazione per l'orribile misfatto.

L'Asino, giornale socialista, ammette che l'assassinio possa avere un movente politico, ma esclude assolutamente che sia dovuto al partito socialista.

Da Forlì ove si trovava, è pure accorso a Rimini l'on. Fortis; ma entrato nella stanza del ferito, vedendo lo stato miserando, in cui questi era ridotto non poté trattenere uno scoppio di pianto.

Tutti i giornali pubblicano moltissimi particolari sul tristissimo avvenimento, aggiungendo qualche commento.

La Riforma dopo aver ricordato tutte le intimidazioni usate, dal partito socialista, verso i fautori della candidatura dell'on. conte Luigi Ferrari aggiunge:

« Assistemmo all'indegno spettacolo di falsi seguaci delle dottrine Mazziniane che diedero la mano ai propugnatori del comunismo, oltraggiando la memoria del grande Apostolo Genovese che morì maledicendo alla propaganda dei sovvertitori dell'ordine sociale. »

### L'impressione a Montecitorio

Roma, 4. — Un telegramma annunciante l'assassinio vigliacco di Luigi Ferrari ha suscitato qui un grido di indignazione generale. I suoi colleghi a Montecitorio sono costernati. La voce pubblica accusa coloro che hanno combattuto l'on. Ferrari nella recente lotta elettorale.

Alcuni deputati hanno spedito al sindaco di Rimini il seguente telegramma.

« I colleghi presenti a Montecitorio, anche a nome degli assenti, inorriditi dello sciagurato fatto esprimono lo sdegno, il rammarico, la speranza che Luigi Ferrari sia conservato al Parlamento e alla Patria.

— Firmati: Cavallotti, Cocco-Ort u Branca, Barzilai, Lazzaro. »

— Anche altri deputati hanno telegrafato al Sindaco di Rimini; e sono: gli onorevoli De-Bellis, Delbalzo, Giordano-Apostoli, D'Ayala-Valva, Manetti, Balenzano, Talamo, Testasecca, Finocchiaro, Soggi, Omodei-Ruiz, Chimirri.

Gli ultimi telegrammi annunciano qualche miglioramento nello stato del ferito; la respirazione è più calma, la temperatura più bassa, le condizioni generali discrete.

E' annunciato l'arresto dell'assassino in persona di Salvatore Gattei garzone calzolaio.

Qualcuno fa rilevare che un giornale livornese nei giorni scorsi esprimeva delle minacce contro Ferrari.

Si assicura che gli erano pervenute parecchie lettere minatorie.

### I FUNERALI DEL VESCOVO D'ACQUI

La dimostrazione data dalla Diocesi d'Acqui e dalla cittadinanza alla memoria di S. E. Monsignor Marelli non poteva riuscire più maestosa e commovente.

Fu un tributo unanime di rimpianto e di affetto a chi aveva saputo nell'esercizio dell'alto suo ministero acquistarsi le universali simpatie.

Il corteo, interminabile, occupava pressochè tutte le vie della città passando per via della Bollente, via Garibaldi, via Mazzini, via Vittorio, Corso Cavour. — Precedevano la Società Filarmonica, le compagnie religiose della Città e del Circondario, le Scuole Elementari, gli orfani dell'Ospedale, il Seminario, i parroci e vice parroci della Diocesi, ecc.

Precedeva il feretro del vescovo d'Alba Monsignor Re; lo seguivano il Sottoprefetto Cav. Eula, il ff. di Sindaco

Avv. Accusani, e le Rappresentanze civili e militari, e una schiera gentile ed eletta delle signore Acquesi.

Alla Cattedrale, dove venne cantata la Messa funebre, la folla era addirittura enorme.

La salma venne, dopo la funzione, accompagnata al Camposanto, dove venne tumulata alle ore 14.

### ALLA TOMBA DI GARIBALDI

Il Generale Menotti Garibaldi e il generale Canzio riceverono a Caprera molti dispacci da ogni parte d'Italia.

Notevole è il seguente telegramma dell'on. Crispi diretto al generale Canzio:

« In questo giorno sacro all'Italia sento il bisogno di associarmi a voi nella commemorazione del nostro gran Capitano, ispirandomi ancor più a quei sentimenti di patria, dei quali Egli fu a tutti noi maestro.

« Renditi interprete con tutti i tuoi di questa manifestazione dell'animo mio.

« CRISPI. »

Il dispaccio letto ai reduci ed agli amici della famiglia Garibaldi convenuti suscitò entusiasmo.

Canzio rispose all'on. Crispi con nobili parole.

### Le Corse Velocipedistiche in Acqui

La Direzione del Veloce-Club lavora alacremente perchè le corse indette pel 14 e 16 Luglio abbiano a riuscire degne della nostra Città. A tal uopo essa ha preparato il seguente programma:

#### Domenica 14 Luglio

Ore 17

#### Corsa Incoraggiamento - Professionisti.

Percorso m. 2000 - t. m. 4' 5".  
1° Premio, Medaglia oro.  
2° Premio, Medaglia argento dorato.  
3° Premio, Medaglia argento.

#### Corsa Campionato Sociale.

Riservata ai Soci del Veloce-Club Acquesi.

Percorso m. 3000 - t. m. 6".  
1° Premio, Sciarpa d'onore e titolo di campione sociale.  
2° Premio, Medaglia argento dorato.  
3° Premio, Medaglia argento.

#### Corsa Città d'Acqui - Internazionale 1° Batteria.

Percorso m. 3000 - t. m. 5', 35".  
I primi tre correranno nella decisiva del secondo giorno.

#### Corsa Regionale Ligure Piemontese.

Libera a tutti i velocipedisti delle provincie Liguri-Piemontesi esclusi i Senior.

Percorso m. 3000 - t. m. 5', 42".  
1° Premio, L. 100.  
2° Premio, L. 50.  
3° Premio, Medaglia oro.

#### Corsa Città d'Acqui - Internazionale 2° Batteria.

Sarà regolata come la prima.

#### Corsa Tandems - Professionisti.

Percorso m. 5000 - t. m. 9', 15".  
1° Premio, L. 300.  
2° Premio, L. 100.  
3° Premio, L. 50.

#### Martedì 16 Luglio

#### Corsa Incoraggiamento - Professionisti.

Percorso m. 2000 - t. m. 4', 5".  
1° Premio, Medaglia oro.  
2° Premio, Medaglia argento dorato.  
3° Premio, Medaglia argento.

#### Corsa Patronesse - Professionisti 1° Batteria.

Percorso m. 3000 - t. m. 5', 35".  
I primi tre correranno la decisiva.

#### Corsa Città d'Acqui - Professionisti.

Decisiva fra i primi arrivati nelle due batterie del 1° giorno - Percorso m. 5000 - t. m. 9', 30".

1° Premio, L. 1000.  
2° Premio, L. 300.  
3° Premio, L. 100.

#### Corsa Patronesse - Professionisti 2° Batteria.

Verrà regolata come la prima.

#### Corsa Nazionale - Dilettanti.

Percorso m. 3000 - t. m. 6".  
1° Premio, Oggetto d'arte.  
2° Premio, Gran medaglia d'oro.  
3° Premio, Gran medaglia d'argento.

#### Corsa Patronesse - Decisiva.

Fra i primi tre arrivati delle due batterie.

Percorso m. 5000 - t. m. 9', 35".  
Premii tre a destinarsi.

Come ognuno vede il programma è destinato ad allettare i... garretti dei più valorosi corridori italiani e stranieri e, quel che più monta, chiamerà ad Acqui un numero stragrande di forestieri che verranno ad ammirare le prime celebrità velocipedistiche. — Sappiamo che già figurano fra gli iscritti, nomi vincitori di gare mondiali, e che da ogni parte della provincia sono annunciate numerosissime passeggiate di ciclisti. Insomma la Direzione è decisa a voler raggiungere - e raggiungere bene - quello che pareva sogno di mente inferma. In quest'opera però il Veloce-Club ha bisogno di essere sorretto dalla fiducia pubblica, così come la Direzione ha bisogno di tutto l'appoggio dei Soci.

Noi siamo certi non mancherà né l'uno né l'altro ed intanto facciamo appello a quanti più direttamente hanno interesse che le corse riescano, onde mettano mano alla borsa; così Acqui mostrerà di essere sempre all'altezza dei tempi.

Le corse vengono bandite sotto la presidenza onoraria di S. E. il Ministro Maggiore Ferraris; questo nome è destinato ad accrescere lustro alla riunione, che, per chi non lo sapesse, sarà anche festa inaugurale del nuovo Velodromo.

Si parla anche di un festino serale che verrebbe dai nostri velocipedisti organizzato per accogliere degnamente i colleghi che converranno ad Acqui per la prima volta.

Insomma vedremo qualche cosa di nuovo e noi fin d'ora ci prepariamo ad applaudire la solerte Direzione.